Anno XL — Martedì 3 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 159

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei Deputati

Una mozione dell'on. Solimbergo

Roma, 2. — Si approvano varie leggine. Indi si riprendono le interrogazioni.

Pompilj, sottosegretario, propone che la mozione dell'on. Solimbergo sull'ordinamento delle carriere al ministero degli affari esteri, sia discussa dopo le vacanze per poter trattare con maturità il grave argomento.

Solimbergo acconsente, augurando che alla ripresa del lavoro in luogo della mozione si possa discutere un disegno di legge che provveda al desiderato coordinamento.

Un' interpellanza di Stoppato

sugli scandali carcerari

Stoppato svolse la seguente interpellanza al ministro di G. e G. per sapere se, in cospetto degli scandali carcerarii i quali in questi ultimi tempi agitarono la pubblica coscienza, egli intenda di impartire provvedimenti che valgano a disintegrare le funzioni della polizia da quelle della magistratura requirente ed inquirente, impedendo le illecite e tollerate invasioni della prima nell'ambito della amministrazione della giustizia.

L'oratore dichiara che non intende far questione di persone, perchè sarebbe ingiusto colpire funzionarii quando si tratta di sistemi; ma dichiara che occorre insorgere contro questi sistemi, che turbano la retta funzione della giustizia.

Per ovviare a tali inconvenienti invoca dal ministro guardasigilli una parola solenne che condanni questi sistemi e serva di severo ammonimento per l'avvenire.

Invoca poi una lugge che sottragga la polizia giudiziaria alla dipendenza del P. M., facendola dipendere esclusivamente dal giudice istruttore. Segnala pure la necessità di sottrarre l'amministrazione delle carceri al Ministero dell'interno facendola dipendere dal ministero della giustizia.

Ciò in conformità di quanto si è fatto presso la più gran parte delle altre nazioni. Confida che il ministro Guardasigilli informerà la sua risposta a questi concetti, già affermati e consacrati nelle pagine di Giandomenico Romagnosi (*approvazioni, congratulazioni*).

Gallo si compiace che l'on. Stoppato abbia dato alla sua interpellanza un carattere puramente obbiettivo. Se l'oratore dovesse rispondere seguendo soltanto i suoi convincimenti di giurista potrebbe accogliere in gran parte le conclusioni dell'on. interpellante; ma dovendo rispondere a nome del governo, deve osservare che sino a quando sarà in vigore l'attuale codice di procedura penale, gli ufficiali di polizia giudiziaria non possono non esser alla dipendenza del P. M. Certamente, però, un siffatto ordinamento non giustificherebbe l'autorità giudiziaria, quando si facesse sopraffare dall'autorità di polizia, o tenesse conto di elementi da questa illegalmente raccolti.

Per parte sua afferma che vigilerà accuratamente perchè siffatte sopraffazioni non avvengano e perchè le istruttorie non siano mai inquinate da indebiti maneggi polizieschi.

Circa la proposta di far dipendere l'amministrazione carceraria dall'autorità giudiziaria e dal ministero della giustizia non può pronunciarsi trattandosi di questione che riguarda il ministero dell' interno.

Osserva infine che i desideri dell'on. Stoppato saranno in gran parte appagati quando andrà in vigore il nuovo codice di procedura penale *vive approv.*).

Stoppato si compiace dei propositi manifestati dal ministro e si augura che le sue idee sull'ordinamento della polizia giudiziaria possano essere attuate col codice di procedusa penale, il cui progetto abbisogna però di profondi ritocchi. Avrebbe desiderato che il ministro affermasse la necessità di unire il servizio carcerario al ministero di Grazia e Giustizia e in questo senso presenta una mozione.

Il ballottaggio a Carpi

Due annullamenti

Roma 2. — La Giunta delle elezioni deliberò il ballottaggio a Carpi fra Bertesi e Molinari.

Furono annullate le elezioni di Bitonto e di Anagni, quella per corruzione, questa per incompatibilità!

La conversione della rendita

L'incarico all'on. Luzzatti

Roma, 2. — Le notizie dall' interno e dall'estero confermano la brillante riuscita della operazione.

Ora che si vanno discutendo i meriti del primo tentativo della grande riforma, sarà bene ricordare che con lettera del 14 marzo 1899 il Presidente del Consiglio d' allora, on. Pelloux, aveva incaricato l'on. Luzzatti di recarsi a Parigi a trattare segretamente per la conversione della rendita.

Ha coadiuvato poi validamente l'on. Luzzatti, nella preparazione, il Direttore generale della Banca d' Italia Stringher.

Roma 2. — Stasera all'Hôtel Excelsior ebbe luogo il banchetto dei parlamentari all'on. Luzzatti per la conversione della rendita. Vi fu la più bella cordialità e i discorsi furono brevissimi.

Le vincite al lotto

Nel progetto di legge per maggiori assegni o diminuzioni degli stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio 1906 presentato alla Camera, è compreso un aumento di 6 milioni col titolo « vincite al lotto » a causa delle straordinarie vincite avvenute poco tempo fa nelle ruote di Napoli e di Palermo, che vi ho telegrafato a suo tempo.

Del resto il lotto dà sempre allo Stato un utile netto dai 36 ai 40 milioni.

Le elezioni di Milano

Milano, 2. — Il risultato delle elezioni amministrative di ieri ha subito delle modificazioni. Nella minoranza invece di Bertazzoli (radicale) e di Taroni (repubblicano), entrano il negoziante Piazza e il rag. Sperati (radicali).

Capolista della maggioranza riuscì l'astronomo Celoria.

Un' istituzione necessaria

Milano, 1 luglio

Tutti gli uomini di giudizio hanno letto, nelle più accreditate quarte pagine dei giornali, l'annuncio che, a rogito dott. Federico Guasti, notaio, si è costituita nella nostra città una *Compagnia di Assicurazione contro i danni derivanti dalla taccia di clericalismo.*

Saputo che la nuova Società è in via Dante, 100, come è mio dovere, son corso subito a vedere.

Quale spettacolo! L'ampia via che conduce al Castello era gremita di una folla tumultuosa e vociferante, che comprendeva persone di ogni classe sociale. Più mi avvicinavo alla metà, più l'avanzare diventava difficile; a breve distanza dal 100 la siepe umana era così fitta, che giudicai impossibile l'oltrepassarla coi soli mezzi naturali. Perciò gridai a squarciagola:

— Largo, canaglie! Servizio del *Guerino.*

La folla si divise per incanto, come le acque del Mar Rosso dinanzi a Mosè.

Infilato il portone, valendomi sempre delle stesse parole magiche, nonchè di qualche vigoroso spintone, attraversai gli uffici dove centinaia di persone assaltavano gli sportelli e giunsi, trafelato ma ancora vivo, al gabinetto del Direttore.

— Mi spieghi, gli dissi, appena ripreso un po' di fiato, mi spieghi com'è che tutta Milano si è data convegno quaggiù in via Dante, davanti ai suoi uffici.

L'uomo sorrise bonariamente.

— Non mi negherà, soggiunse poi, che noi abbiamo avuto una bell'idea. Il nostro Istituto, come Ella vede, risponde ai più urgenti bisogni della maggioranza dei cittadini.

— Ma come? esclamai. Quella enorme folla sarebbe composta unicamente di clericali?

— Caro signore, come si vede che lei è giovine ancora! Il mondo è pieno di clericali che ignorano di esser tali e magari giungono alla più tarda vecchiaia senza sapere quale terribile tarlo roda loro il cervello. Pensi, signor mio, che tutta la gente, che sta lì fuori, credeva, fino a pochi giorni fa, di essere sinceramente liberale!

— Come hanno fatto a capire...?

— Ringrazino il *Secolo* e specialmente il *Tempo*, che si son presi la briga di aprir loro gli occhi. Adesso accorrono qui da noi, a migliaia, atterriti e vergognosi, supplicandoci di lavarli dalla macchia vituperosa che li rovina materialmente e moralmente. Ma noi li salveremo....

— Ma non c'è pericolo che quei giornali abbiano esagerato?

— Che cosa dice? *Tempo* e *Secolo* hanno un vero culto per la verità e in tempo di elezioni, poi, danno addirittura negli scrupoli e non dicono se non verità chimicamente pure. Lei è clericale?

— Mi meraviglio. Non lo fui mai.

— Eppure... senta è stato battezzato?

— Sissignore.

— Ahi! sua madre andava a messa?

— Tutte le domeniche.

— Ahi, ahi! Che cosa ne pensa di Giordano Bruno?

— Non l'ho letto mai.

— Cattiva risposta. Bisogna esserne entusiasti anche senza saperne nulla. Crede lei che l'assessore Ponzio sia un imbroglione che favorisce gli affari del l'Union des Gaz?

— Ma neanche per sogno!

— Di male in peggio. Crede che il Barinetti fosse un sindaco ideale?

— Per il *Guerino* sì.

— Badi che questa sua risposta è il peggiore dei sintomi. Mi spiace a dirglielo, ma lei è un clericale della più bell'acqua. Mi immagino allora che non sarà neanche massone?

— Che Dio mi scampi e liberi!

— Malissimo: la Massoneria è oggi la sua fonte di progresso, come ha ben dimostrato il *Tempo*, suo organo ufficiale.

— Ma io, senz'essere massone, penso liberamente e voglio che Roma resti all' Italia.

— Ma in che mondo vive? Non c'è bisogno di essere temporalisti per essere clericali: i temporalisti, del resto, erano tollerabili perchè avevano almeno qualche scopo comune coi repubblicani. Non si ricorda della reciproca simpatia fra Dario Papa e don Davide Albertario?

— Questo è vero. Ma insomma, se il male l'ho addosso anch'io, già che sono qui, mi faccia l'assicurazione.

— Come crede. Sono venti lire anticipate.

— Ecco le venti lire. Ma mi garantisce poi l'efficacia della sua polizza?

— Purchè ella segua le nostre istruzioni, in busta chiusa.

— Permette? Ah, mio Dio! ma questa è la lista elettorale dei popolari!

— Precisamente.

— Ma io avevo già l'intenzione di votarla tale e quale!

— Perchè non l'ha detto prima? Vada, vada: lei può anche reggere il baldacchino nelle processioni: nessuno le dirà più nulla.

— E le mie venti lire?

— Vuol confondersi per così poco? Mi ringrazi piuttosto dell'intervista: non vale forse di più?

— Grazie di cuore, signor...

— Aronne, per servirla.

— Grazie signor Aronne.

Il Guerino

Fulminati mentre pranzavano

Siena, 2. — Un'orribile sciagura è accaduta a tre chilometri da Siena, nella villa detta « Palazzetta » presso la cura di Vignano, di proprietà del sig. Enrico Fabbri segretario pensionato dell'ex Comune delle Masse.

Mentre tutta la famiglia del Fabbri, composta della moglie Annunziata Petti in Fabbri, di due figlie, Pia di 15 anni e Marietta di 18, e della domestica certa Carapelli, di 20 anni, era riunita a cena, un fulmine, penetrato dal tetto, scendendo lungo l'asta del lume a petrolio che si trovava appeso al soffitto, sfondò la tavola e uccise la signorina Pia; produsse ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo alla madre di essa, ustionò pure meno gravemente, l'altra figlia del Fabbri e la domestica.

Tre cani che si trovavano anch'essi nella sala da pranzo, rimasero fulminati. La tovaglia che era stesa sulla tavola rimase del tutto bruciata. L'impiantito ebbe asportate alcune mattonelle.

Le grida di spavento e di dolore dei feriti e del padre terrorizzato per tanta tragedia, richiamarono nella casa del disastro i contadini e i villeggianti più prossimi, fra i quali la famiglia dei conti Placidi.

Chiamato telefonicamente, accorse il medico il quale prodigò le cure del caso ai feriti e constatò la morte della signorina Pia, un angelo di bellezza e di bontà.

Il Fabbri è come inebetito; la moglie fa pietà. Un loro figlio si trova, per dare alcuni esami, a Montepulciano.

— Per finire.

— Che ne dice del mio volume di versi?

— Penso che avrebbe dovuto dedicarli al papa.

— Perchè?

— Perchè hanno bisogno di molta indulgenza.

CRONACA PROVINCIALE

La vallata di S. Pietro al Natisone

L'altro ieri, proprio il giorno di San Pietro, ebbimo circostanza di percorrere la vallata del Natisone e, col carissimo compagno di viaggio, si accennava alle bellezze di quella vallata importante, a quella popolazione seria, laboriosa, intelligente, economa, ove non manca un tradizionale sentimento di patriotismo già riconosciuto dalla Serenissima che a quelle popolazioni accordava speciali concessioni per gli specialissimi servizi che erano stati resi e si rendevano. Podrecca in *Slavia Italiana* ed in *Vicinia*, Mersoni in varie pubblicazioni — per tacere di altri autori — ci porgono preziose notizie.

Ed al mattino del 29 ultimo scorso, che per tempissimo abbiamo percorso quella vallata e nella breve fermata a Pulfero, salutammo il sig. Carlo Ferro, segretario comunale del Comune di Rodda, vecchia nostra conoscenza da quando era in Udine alla Segreteria della Società operaia.

Il sig. Ferro era come in attesa di qualcuno o di qualche cosa, così ci parve.

Nel ritorno ci fu impossibile far sosta al Pulfero ed abbiamo tolto il piacere al sig. Ferro di farci vedere qualche cosa che egli attendeva al mattino. Attendeva egli le copie di una sua pubblicazione: *La valletta di San Pietro al Natisone* che in data 29 giugno 1906, da Pulfero, egli ha pubblicato, e in quel giorno distribuita fra persone amiche. Ciò lo rileviamo dall'averci trasmesso per posta l'esemplare che era in pensier suo, gentile, destinato a consegnarci in quel giorno.

Grazie dell'atto cortese.

La breve memoria del Ferro è scritta con singolare modestia, senza pretese, alla buona, alla casalinga, senza erudizione storica, con limitati accenni geografici e geologici, ma nell' insieme è una prova di affetto per quelle popolazioni e per quei luoghi veramente ammirevoli, poco visitati, e tanto poco conosciuti.

Non è nell' indole di quella popolazione attrarre il visitatore con promesse di divertimenti, ma è pur vero che non si manca di conforti che soddisfano il senso del palato, che soddisfano l'occhio, e l'armonico canto de' svariati uccelletti, ed il murmure del Natisone soddisfano pure l'orecchio.

Parte traversando e parte guardando più o meno vicini, ma sempre nella valle, abbiamo S. Pietro, bella borgata con una notevole scuola normale femminile egregiamente diretta, Sorgento, Ponteacco, Rodda, Brischis, Pulfero, Cicigulis, Mersine, Loch, Lindor, Erbezzo e Stupizza ove un decoroso ufficio doganale dà dimora ad egregi funzionari dello Stato demandati a tutelare gli interessi doganali.

Il lavoretto del Ferro è un assieme di pagine buone che pongono in rilievo le qualità morali e sociali di quella popolazione che più volte si giudica — da chi non la conosce — con prevenzione contraria, giudicando asprezza la riservatezza, malizia la avvedutezza.

Non esagera nè adula il Ferro, coi suoi giudizi. Chi conosce si trova concorde con lui; ed è male che quella parte della nostra provincia sia non abbastanza visitata.

Altre parti della provincia pure meritano meglio conosciute e non sarebbe male che senza trascurare le gradite sempre gite a Tricesimo, a Faedis, a Ciconicco, a Buttrio, a Pozzuolo, si organizzasse qualche visita a que' luoghi ricchi di tante naturali bellezze che sono oltre il ponte di Cividale, oltre il ponte di Tricesimo, e speriamo quanto prima, oltre il ponte di Pinzano.

Piace rilevare, dall'opuscolo del Ferro la passione che hanno le popolazioni della valle del Natisone di istruirsi, di apprendere non dialetti ma lingua italiana, ed è di fatto ch'essa popolazione non ricca ma laboriosa, fa grande assegnamento per il suo benessere economico nella istruzione.

Il breve accenno alle qualità morali della popolazione è esposto — come tutto lo scritto del Ferro — sinceramente.

La sobrietà e morigeratezza di quelle popolazioni sono risapute.

Le notizie particolari sul bilancio del comune di Rodda interessantime.

L'accenno alla beneficenza piace.

Sono abituati all'aiuto scambievole così da effettuare per turno perfino il compito ben pietoso di trasporto delle salme dei trapassati al camposanto, senza becchini, ed il comune non sostiene la spesa per tale sercizio.

Rodda paga solo 62 centesimi per lira di estimo o di reddito imponibile, così non si paga che il dazio governativo, e l'unica tassa comunale — quella di famiglia — si sta eliminando.

Pure non mancano le maestre, il medico, il segretario, il messo, e — cosa non detta dal Ferro — perfino un regolare servizio internazionale postale fra Pulfero e Caporeto.

Omaggio di affetto si è il lavoro del Ferro, e merita lodato. *R.*

Da TARCENTO

L'ESPOSIZIONE RINVIATA ALLE CA ENDE GRECHE

Commessi di negozio

Ci scrivono in data 2:

Il sindaco, quale presidente del locale comitato per la futura nostra esposizione, ieri invitò tutti i membri dello stesso comitato per importanti comunicazioni che doveva far loro, in merito all'ordine del giorno del consigliere dottt. Ettore Morgante votato dal Consiglio Comunale nell'ultima seduta.

Tutti gli invitati aderirono all'invito e si votò il seguente ordine del giorno:

Il Comitato tarcentino costituitosi nel 9 febbraio 1906 per una Esposizione da tenersi in Tarcento in epoca indeterminata, avuta conoscenza della deliberazione 9 Maggio 1906 del Consiglio Comunale, colla quale accorda locali ed aree pubbliche per tale Esposizione esclusivamente al Comitato medesimo, radunatosi oggi per scambiare le proprie idee in seguito a tale voto dell'Amministrazione Comunale, mentre rivolge alla stessa i più vivi ringraziamenti per l'appoggio promesso,

Delibera

I. — Di ritenere impossibile organizzare l'Esposizione tarcentina pel 1907. —

II. — Di nominare nella prossima seduta cinque membri per studiare il programma della Mostra da tenersi non prima di 5 anni mettendosi d'accordo cogli altri Comuni del Mandamento, nonchè con quelli dei Mandamenti limitrofi

III. Di affermare che questo Comitato non ha nulla di comune con un preteso Comitato del Circolo Agricolo locale, che consta insista, per conto proprio, a tenere una identica Esposizione nel 1907 qui in Tarcento.

**

Tutti adunque i padroni di negozio aderirono alla massima del riposo festivo, e mercoledì p. v. nella sala della birreria Comin vi sarà la riunione degli stessi per obbligarsi reciprocamente alla chiusura dei rispettivi negozii alla stessa ora meno i casi particolari che certamente verranno presi in considerazione.

Vi saranno delle difficoltà per chi ha nel negozio spaccio di sale e tabacco; ma questo è più un cavillo che una buona ragione da sostenere perchè quando in un paese come il nostro è aperto lo spaccio del Borgo d'amore ed è fornito di tutto l'occorrente è più che sufficiente.

Sarà da intendersi con coloro che hanno il forno (che si riducono ad uno perchè gli altri hanno di già convenuto nella logica dei fatti) e siamo certi che pur quest'uno, per essere persona intelligente, converrà prima che la legge non lo imponga.

Dunque un po' di buona volontà e si si sistemerà e bene ogni cosa.

Una breve nota.

Non sappiamo se fosse opportuno tenere una mostra agraria a Tarcento nel 1907 o nel 1908; — ma riteniamo fermamente che, fosse opportuno tenerla e presto, non per far piacere alla vanità di Tizio o di Caio, ma per promuovere gli interessi agrari del Mandamento che a Tarcento dovrebbero in larghissima parte concentrarsi.

Ma questioni personali deplorevoli hanno rinviato a un periodo che ai tempi odierni, in cui tutti gareggiano di celerità, si deve ritenere troppo lontano, una iniziativa alla quale il comune doveva dare cordiale aiuto e nella quale il comune, se voleva che altri non si intrammettesse, doveva sostituirsi.

Non si buttano via appoggi provinciali e governativi per capricci personali e verrà un giorno che di ciò la popolazione domanderà conto a tutti quanti si divertono a litigare per proprio uso e consumo. La popolazione di Tarcento può vedere fin d'ora che per aiutare il movimento dei forestieri, per animare il

commercio, non è certo questo il metodo migliore.

Parliamo indistintamente a tutti, perchè noi non abbiamo avuto, nè abbiamo preferenze, nei riguardi della cosa pubblica, per alcuno. E parliamo apertamente per ripetere quanto si sussurra già fra quella popolazione prealpina, e cioè che i suoi rappresentanti dovrebbero convincersi che i loro litigi personali non devono mai far dimenticare gli interessi superiori ed urgenti del paese.

Da VENZONE

Consiglio comunale — Nuova trattoria

Ci scrivono in data 2:

Ieri si è riunito il patrio Consiglio. Presiedeva il Conte Orgnani Martina nob. Giuseppe ed erano presenti sedici consiglieri. Diede incarico alla Giunta di nominare un ingegnere di sua fiducia per la compilazione di un progetto di sistemazione e restaurazione del Municipale palazzo; approvò in seconda lettura la convenzione con l'amministrazione Militare per la concessione dell'uso dell'acqua del monte Comielli: autorizzò un prestito di lire 10,000.00 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'unificazione dei debiti comunali; pur riconoscendo la necessità di istituire la classe V elementare nel Capoluogo, venne rimandata l'istituzione stessa a quando sara provveduto al nuovo locale scolastico; infine deliberò l'acquisto di alcuni fondi.

**

In questi giorni il signor Tomat Pietro di qui, ha aperto al pubblico una elegante e comoda trattoria.

L'ambiente offre quanto si può desiderare ed ha incontrato il favore del pubblico. E' certezza che il signor Tomat sappia far prosperare il suo esercizio dedicandosi con passione a prevenire i desideri del pubblico che immancabilmente gli sarà largo di concorso.

Da SPILIMBERGO

Macchine agrarie — Teatro estivo

Ci scrivono in data 2:

Ieri in un appezzamento di terreno facente parte della colonia Cimarosti (proprietario avv. Zatti) ebbero luogo le prove di macchine per la flenagione.

Dette prove furono indette dal locale Comizio agrario e vi presenziava buon numero di proprietari del nostro Comune e dei paesi limitrofi. Riuscirono egregiamente.

**

Nel cortile del caffè Artini accorse ieri sera buon numero di cittadini per assistere alla prima rappresentazione della Compagnia drammatica Seracchioli che inaugurò il teatrino estivo riattato ed ampliato dal proprietario signor Regolo Artini.

La compagnia ebbe buon successo.

Da SACILE

Per il trasporto del Distretto militare

La cavalleria a Cittadella

Ci scrivono in data 2:

Ieri è partito definitivamente da Sacile per Cittadella lo squadrone dei cavalleggeri «Vicenza».

Siccome per ragioni strategiche è stato stabilito dalle autorità superiori militari che il Distretto di Udine sia traslocato a Sacile, e precisamente nella località dove si trovava da molti anni la cavalleria, lo squadrone dovette andarsene per l'esecuzione degli importanti lavori che ivi si eseguiranno subito pel trasferimento del Distretto stesso.

Da MANIAGO

La campagna bacologica

Ci scrivono in data 2:

Il raccolto dei bozzoli è finito e la campagna bacologica è al suo termine.

Dalla quantità pesata devesi concludere che complessinamente il raccolto dei bozzoli è stato soddisfacente.

Si calcola che approssimativamente nei cinque comuni del distretto che allevano bachi s'abbia avuto un raccolto di quasi 80.000 chilogrammi di bozzoli pagati in media a L. 3.20 al chilogramma.

Da MANZANO

Beneficenza

Ci scrivono in data 2:

Il conte Antonio di Trento, in morte della signora contessa Emilia Brazzà ved. Percoto ha offerto a questa Congregazione di carità L. 10.

La Pia istituzione ringrazia.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 15.20 a 15.55
Cinquantino da 12.50 a 13.50
Segala da 11.15 a 13.15

Ciliegie	al Kg.	da	20	a	45
Marinelle	"	"	—	a	18
Pere	"	"	12	a	40
Pomi	"	"	—	a	10
Prugne	"	"	—	a	20
Armellini	"	"	26	a	40
Piselli	"	"	12	a	18
Patate	"	"	—	a	10
Tegoline	"	"	20	a	22
Pesche	"	"	80	a	80

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Luglio ore 8 Termometro 19.9
Minima aperto notte +14 1 Barometro 754
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: 27.4 Minima +12 8
Media 20 37 acqua caduta ml.

Deliberazioni della Deputaz. Prov.

Ieri nel pomeriggio la Deputazione provinciale tenne seduta e prese le seguenti deliberazioni:

— Rimandò al Comune di Cavazzo Carnico con varie osservazioni il progetto dei lavori di difesa dal Tagliamento e dal Facit, classificato in terza categoria.

— Si espresse favorevolmente sulle varianti alla domanda della ditta cav. A. Malignani per derivazione d'acqua dal Torre a monte del ponte di Musi.

— Concretò colla Società Friulana di elettricità le condizioni per la fornitura dell'energia elettrica occorrente al Manicomio Provinciale.

— Nominò il cav. avv. Lucio Corea a Presidente della Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame bovino.

— Discusse in merito a varii oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio Provinciale indetta pel giorno 16 corrente.

— Approvò le relazioni predisposte dal Presidente con le quali verranno accompagnate al Consiglio Prov. nella sessione ordinaria del 13 agosto il bilancio 1907 dell'Amministrazione prov. e dell'Ospizio Esposti.

— Trattò varii altri affari d'ordinaria amministrazione.

CONSIGLIO PROVINCIALE

L'ordine del giorno

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sezione straordinaria pel giorno di lunedì 16 luglio 1906 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno seguente:

1. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann in sostituzione del co. cav. dott. Francesco Deciani che non ha accettato l'incarico.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla ditta Martinato per ottenere maggiori compensi per fornitura casermaggio ai rr. Carabinieri durante il novennio 1895-1904 e per ottenere lo svincolo della cauzione.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente dalla Deputazione a stare in giudizio nella vertenza fra il Governo e le Provincie Lombardo-Venete per ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'ultimo censimento austriaco.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta Balliana cav. Domenico di Sacile per modificazione d'investitura d'acqua del Livenza.

5. Comunicazione di deliberazione relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del locale uso Caserma dei R.R. Carabinieri di Feletto Umberto.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla signora Teresa Paolini-Nodari di Udine per taglio di rami e radici delle piante del cortile del Collegio Uccellis aderenti alla sua abitazione.

7. Comunicazione di due deliberazioni deputatizie con le quali furono praticati due storni dal *Fondo di riserva* in aumento di articoli del bilancio 1906 che si presentavano deficienti.

8. Proposta del Consigliere provinciale Panciera di Zoppola co. dott. comm. Camillo per avere dal Consiglio provinciale l'espressione di un voto al Governo in tema di lotta antifillosserica.

9. Proposta di taluni Consiglieri provinciali in ordine alla costruzione di un nuovo ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906 — oggetto 16).

10. Proposta dei Consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele circa il tracciato del costruendo tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906 — oggetto 20).

11. Mozione di taluni Consiglieri provinciali per un voto ai poteri dello Stato a favore del riposo settimanale festivo.

12. Interrogazione del Consigliere provinciale cav. Giuseppe Lacchin circa il funzionamento dei manicomi succursali della Provincia.

13. Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

14. Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine.

15. Nuovo ordinamento della R. Stazione Agraria Sperimentale e conseguenti provvidenze finanziarie.

16. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche.

(La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta ordinaria del giorno 14 agosto 1905 - oggetto 30).

17. Osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della *Fondazione «Borse di Studio Marangoni.»*

18. Contributo per il mantenimento della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

19. Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria.

20. Conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

21. Conto consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

22. Conto morale e conto consuntivo dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

23. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1906-1909 in sostituzione del defunto cav. avv. Edoardo Quaglia.

Per gli spettacoli d'Agosto

Non manca ormai che poco più di un mese alle feste annuali di Agosto, nè peranco si sente che quel Comitato costituitosi da parecchio tempo, abbia concretato qualche cosa. Questa inerzia d'oggi condurrà poi, come avvenne altre volte, a improvvisare in pochi giorni spettacoli che non riescono a soddisfare nè il pubblico nè il Comitato stesso, e che avvicinano sempre più in tali occasioni la nostra città ad un piccolo villaggio.

Noi ci auguriamo che questo Comitato, giacchè ha sentito la lodevole necessità di costituirsi, senta anche il grato dovere di prendere la cosa sul serio, e ci dia qualche spettacolo, non grandioso, ma almeno degno d'una città e che si scosti un po' dalle periodiche sagre che siamo soliti godere nei paesi vicini. Anche un buon spettacolo d'opera, allestito con un certo decoro sarebbe molto ben accetto. E quando si cominciano ad avere sei mila lire dal Comune, qualche cosa si può fare. Abbiamo sentito che al nostro Minerva potrebbe facilmente allestirsi l'*Otello* e in modo da soddisfare il gusto artistico, e le giuste pretese del pubblico. E se non l'*Otello* che per darsi bene richiederebbe certo in un teatro come il Minerva qualche sacrificio, potrebbe darsi qualche altra opera del nuovo repertorio. Si animi dunque questo Comitato, e si convinca che quando le cose fossero fatte per bene, non mancherebbe mai il favore grandissimo del pubblico.

Il tram elettrico

Abbiamo già pubblicato che dal 1° Luglio la gestione della Tramvia a cavalli è stata ceduta alla Società Elettrica Friulana.

Aggiungiamo che ora si sta raccogliendo la forza motrice per la trasformazione della tramvia in trazione elettrica, dopo di che si darà mano ai lavori necessarii, dovendo entro il 30 giugno dell'anno venturo la Società elettrica attivare il servizio di tram elettrico almeno per il tronco piazza Vittorio Emanuele-Ferrovia.

Il prossimo Congresso internazionale delle Camere di commercio

Dal 24 al 28 del prossimo settembre avrà luogo in Milano, sotto l'alto patronato del Re d'Italia, il secondo Congresso internazionale delle Camere di commercio e delle Associazioni commerciali e industriali.

Il Comitato d'onore del Congresso è presieduto dal Ministro degli Affari Esteri on. Tittoni ed è composto dalle più notevoli personalità del mondo politico e dell'alta finanza.

All'ordine del giorno del Congresso sono iscritte varie importanti questioni.

Della provincia di Udine è compreso nel Comitato d'onore il deputato gr. uff. Elio Morpurgo, presidende della Camera di commercio e membro del Consiglio dell'industria e del Commercio.

Tassa sui motocicli e sugli automobili

Si porta a pubblica notizia che col giorno di martedi 3 luglio p. v. incomincierà la vendita delle targhette 1906 per i motocicli.

Tale vendita sarà fatta, come per le targhette dei velocipedi, presso l'Ufficio municipale di Economato dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Le targhette per le vetture automobili dovranno invece essere acquistate a partire dal giorno 1 luglio presso l'Ufficio Registro-Successioni nella cui giurisdizione si trova il Comune di residenza o di dimora dei relativi proprietari.

Si fa poi noto che con R. Decreto 17 corr. fu stabilito che col giorno 1 agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di motocicli e di automobili circolanti su aree pubbliche sprovvisti del prescritto contrassegno.

Ecco le tasse che sono applicate ai motocicli e vetture automobili:

Motocicli e motociclette, fino a 4 HP. Lire 24, id. id. oltre 4 HP. 36. Vetture automobili ad uso privato, fino a 6 HP. 70, id. id. 12 HP 100, id. id. 16 HP 120, id. id. 24 HP 150. Vetture automobili ad uso privato oltre 24 HP, per ogni HP in più dei 24, oltre la tassa di lire 150 fissata per le vetture fino a 24 HP 3. Vetture automobili ad uso pubblico, fino a quattro posti 36. Vetture automobili ad uso pubblico, fino a dieci posti 60. Vetture automobili ad uso pubblico, oltre i dieci posti destinate a rimorchiarne altre 100. Vetture automobili ad uso pubblico destinate solamente ad essere rimorchiate 50. Carri da trasporto, furgoni ed altri veicoli automobili destinati esclusivamente al trasporto di merci. (1)

(1) La tassa è commisurata alla forza motrice ed è la metà di quella fissata per le vetture.

GARA DI TIRO ALLA PISTOLA FRA UFFICIALI

Per mancanza di spazio ieri non potemmo dare il risultato della brillante gara di tiro alla rivoltella fra ufficiali tenuta domenica sul poligono della Società di tiro a segno nazionale.

Vi parteciparono i seguenti ufficiali:

79° fanteria: maggiore Cangemi cav. Alberto, capitano Moy Giacomo, Gastaldi Cleto, Lapi Umberto, Libertini Rosolino, sottotenenti: Panzoni Enea, Sivieri Gillo, Rossini Cesare contabile, Cossio Achille.

24° cavalleggeri «Vicenza»: maggiore Zorze cav. Gian Domenico; capitani: Salmoiraghi Carlo, Sacchetti Aldo; tenente Marin Antonio.

Distretto militare: tenente contabile Augusto Fabris.

Dirigeva il tiro il colonnello dei cavalleggeri «Vicenza» cav. Nicolò Pirozzi e assistevano numerosi ufficiali.

La Giuria era composta: capitani aiutanti maggiori Ronchi Francesco del 79° e Petrosini Vilfrido del 24° cavalleria e dei capitani Salmoiraghi Carlo e Calenda Felice di fanteria.

Rimasero vincitori della gara:

Capitano Lapi I premio medaglia d'oro con punti 44 su 48; maggiore cav. Cangemi II premio medaglia d'argento con punti 41; capitano Libertini, terzo premio medaglia di bronzo con punti 40; capitani Sacchetti e Moy, tenente Marin e sottotenente Panzoni, medaglia di bronzo.

LICENZIATI E PROMOSSI SENZA ESAMI nelle scuole secondarie

R. Liceo

Licenziati, su 13 iscritti, 7: Cameroni Carlo Mogliano Veneto, Ermacora Gustavo Udine, Margreth Giacomo Udine, Scotti Francesco Chiusaforte, Tessitori Luigi Udine, Trepin Giovanni Venezia, Zancigh Celestino Cesare Palmanova.

Classe I. iscritti 24 promossi 9: Asquini Alberto Tricesimo, Doplicher Pellegrino Trieste, Fabris Francesco Cividale, Feruglio Emilio, Udine, Margreth Pasquale Udine, Musoni Giovanni S. Quirino, Pecol Natale-Camillo Tramonti di Sopra, Pettoello Mario Domenico Udine, Sartoretti Michele Udine.

Classe II. inscritti 12 promossi 7; Businelli Luigi Pallanza, De Franceschis G. Batta Umago, Torre Riccardo, Cividale, Ermacora Guido Udine, Ferraretto G. Batta Lonigo, Rivoire Enrico Alberto Ancona.

R. Ginnasio

Licenziati su 18 inscritti 3: Gaspari Enrico Udine, Measso Enrico Udine, Micoli Mattia Sedegliano.

Promossi della prima classe:

Sezione A. inscritti 26 promossi 11: di Montegnacco Massimiliano San Giorgio di Nogaro, Fiore Rinaldo Como, Fissano Edmondo San Remo, Levi Mario Udine, Missoni Antonio Bruchmükl, Murero Luigi Arsiero, Muzzatti Giorgio Udine, Sandri Andreina Udine, Sandri Cesare Udine, Valtulina Angelo Cento, Zamparo Luigi Udine.

Sezione B. inscritti 26 promossi 17: Ancilotto Agostino S. Luca di Piave, Candussio Ilario Codroipo, Corradina G. Batta Tolmezzo, Dal Moro Attilio Portogruaro, Dal Moro Gino Portogruaro, D'Andrea Alessandro San Giorgio della Richinvelda, Fiorioli della Lena G. Batta San Vito al Tagliamento, Mareschi Leonardo Ipplis, Muzzatti Francesco Udine, Pezzi Adriano Udine, Plateo Ugo S. Quirino, Pordenone Leonardo Udine, Scrosoppi Antonio Udine, Stroili Giuseppe Gemona, Volpe Antonio Torreano, Zagolin Armando Udine, Zatti Mario Casarsa.

Classe II. Inscritti 36 promossi 19: Battistig Carolina Udine, Bertoli Pietro Latisana, Bianciardi Stanislao Belluno, Burghart Giorgio Udine, Cecconi Mario Trieste, Fenzi Luigi Udine, Gasparini Luigi Villesse, Lippi Marco Tolmezzo, Mazzolini Marco Maniago, Nussi Gino Clauzetto, Pascoli Ida Roma, Pascoli Luigi Roma, Pennato Antonio Udine, Perotti Ester Udine, Pierpaoli Luigi Roma, Pordenone Federico Udine, Toniolo Giulio Udine, Vidoni Ottavio Artegna. Zamparo Antonio Udine.

Classe III. Sezione A. inscritti 20 promossi 7: Ariis Daniele Udine, Bonanni Giuseppe Gemona, di Prampero Bruno Tavagnacco, Manin Carlo Udine, Michelini Lelio Bologna, Pecile Paolo Udine, Pierpaoli Ada Roma.

Sezione B inscritti 15 promossi 3: Ascolese Francescoggeo Firenze, Fabbrovich Emanuele Zlàrin, Zenari Aristide Udine.

Classe IV inscritti 36 promossi 20: Battistig Adolfo Udine, Bertes Elba Portoferraio, Bertoli Paolo Latisana, Bruseschi Pietro Tolmezzo, Della Pace Odorico Udine, De Monte Arturo Tarcento, Franz Antonio Moggio, Gortani Giulio Agliano, Muzzoleni Francesco Maniago, Muzzati Giovanni Udine, Pogani Raffaello Lestizza, Pennato Virginia Udine, Perotti Cesare Udine, Pettoello Gracco Udine, Pierpaoli Irma Roma, Puppin Angelo Polcenigo, Rinoldo Federico Tolmezzo, Saulich Giuseppe Trieste, Valentinis Marcello Udine, Vidal Vittorio Cordovado.

La festa notturna a Cussignacco

Come ogni anno la seconda edizione della sagra domenicale di Cussignacco ebbe un successo più completo.

Appena le ombre discrete scesero colla brezzolina della sera, una lunga, interminabile fila di carrozze giardiniere veicoli d'ogni genere e di pedoni s'incamminò pel magnifico viale al grazioso paese di Cussignacco.

Quivi pareva trasportata la città tanta era la rissa di gente allegra e felice di trascorrere una notte all'aperto fra canti, suoni e danze.

E la interminabile schiera dei passanti giunta, al di la del cavalcavia, volgeva lo sguardo ammirato verso l'elegante e artisticamente illuminato giardino della palazzina Ridomi-Modolo ove trovansi i grandiosi depositi e gli uffici della celebre birra di Puntigam; l'effetto era proprio fantastico.

Le due feste da ballo a Cussignacco colle orchestre Blasig e Marcotti furono animatissime e continuarono con frenesia fino a che il nuovo sole, sorgendo maestoso, si posò sulle chiome brune e bionde delle gentili fanciulle baciandole dolcemente.

Fu solo allora che i giovanotti, gelosi, le accompagnarono a casa.

Macello comunale

Durante il 1.o semestre 1906 furono introdotti nel pubblico Macello di Udine, n. 6540 capi di bestiame, e cioè: 550 buoi, 1 toro, 512 vacche, 25 civetti, 5114 vitelli, 100 castrati, 116 pecore e 22 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 5935.05.

— Gli animali morti per malattie comuni e denunciati all'Ufficio del Macello, sommano a 82 e cioè; 4 vacche, 34 vitelli, 15 suini, 5 pecore, 0 asini, e 24 cavalli.

— Il sig. Ispettore Veterinario Municipale ordinò il seppelimento di chg. 587, tra fegati e polmoni riconosciuti ammalati nei diversi animali macellati, e di n. 64 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

— Il servizio di tripperia annessa al Macello procede in modo soddisfacente sotto la diretta sorveglianza dell'impiegato addetto.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1906

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	73,285 59
Mutui e prestiti	»	7,804,546.21
Valori pubblici	»	7,693,033.20
Prestiti sopra pegno e riporti	»	157,200.—
Conti correnti con garanzia	»	248,613.09
Cambiali in portafoglio	»	1,419,380 51
Conti correnti diversi	»	1,735.41
Conto corrispondenti	»	175 522.70
Ratine interessi non scaduti	»	186,542.15
Mobilio	»	6,141.90
Crediti diversi	»	87,502.11
Depositi a cauzione	»	530,440.—
Depositi a custodia	»	2,205,156.16
Attivo	L.	20,588,599.03
Spese dell'esercizio in corso	»	62,068 47
Totale	L.	20,650,667.50

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,825,708.10
Id. al portatore 3 %	»	11,022,352.57
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,139,479.53
Totale credito dei depositanti	L.	14,987,540.20
Interessi maturati sui depositi	»	214,339.29
Debiti diversi	»	18,959.06
Conto corrispondenti	»	30,019.81
Depositanti per dep. a cauzione	»	530,440.—
Simile per depositi a custodia	»	2,205,156.16
Passivo	L.	17,986,454.52
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	649,433.88
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1905	»	1,838,514.31
Rendite dell'esercizio in corso	»	176,264.79
Somma a pareggio	L.	20,650,667.50

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti

nominativi	al 2.75	%	netto
» al portatore	» 3	»	»
» a piccolo rispar. (libretto gratis)	» 4	»	»
fa mutui ipotecari a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile	» 4 50	»	»
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori	» 4.25	»	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»	»
accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi	» 4	»	»

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca
accorda prestiti sopra pegno di valori
sconta cambiali a due firme con scadenze fino a sei mesi

DONI PEL MUSEO FRIULANO DEL RISORGIMENTO

Ecco l'elenco dei primi oggetti offerti al Comitato pel Museo del risorgimento:

Cartuccera e corno per polvere, dall'Africa 1888, offerto dall'ufficiale ing. veterano Tonutti Ciriacco di Udine.

Libro personale a nome Chardon, matricola N. 7280, del reggimento 84 fanteria di linea francese, in data 30 aprile 1856; e palle raccolte sul campo di battaglia di Solferino nel 1859. Dono dell'ufficiale vet. senatore A. di Prampero.

Pezzo di pane di Venezia del 1848-49 con custodia; diverse monete di quell'epoca emesse a Venezia, pure donate dal sen. di Prampero.

Sciabola, presa ad un ufficiale austriaco, sciabola di un capitano di gendarmeria borbonica; moschetto preso dalle mani di un franco-belga fatto prigioniero a Castelfidardo, pure doni del sen. di Prampero.

Decreto di Massena, generale in capo dell'armata d' Italia nell'anno XIV, da Gorizia, donato da Gio. Batta Ciani di Udine.

Carte appartenenti al cav. Cesare Rinaldini Arici, donate dalla vedova Ida Damiani, fra le altre ve ne sono che riguardano la guerra dell' indipendenza italiana. La camicia e berretta del sergente volontario garibaldino Giuseppe Tubello che fu con Garibaldi nel trentino nel 1866 col 9° regg.; dono della società dei sarti.

Quadro a pastello, riproducente la notte del 20 settembre 1895 in piazza Contarena nel 25° anniversario di Roma libera; dono del pittore Giacomo Bergagna.

Atti relativi al primo regno italico, di ex soldati dell'Impero, donati da Aristide Brida.

Gran quadro ad olio, dono del cav. Leonardo Rizzani, che rappresenta le ultime cannonate di Marghera nel 1849, dipinto da Picco, già proprietà del padre del cav. Rizzani, che combattè appunto a Marghera nel 1848-49.

Spada, fucile, medaglie, fotografie ecc. del defunto Luigi Chiesorini.

Frammenti di palle da cannone, bombe, razzo incendiario lanciato su Udine la sera del venerdì santo 1848; proprietà della Società dei reduci, presso la quale da parecchio tempo sono raccolte parecchie vedute, stampati, fotografie e oggetti diversi del risorgimento nonchè i due bozzetti del concorso pel monumento a Garibaldi in Udine, cioè quello dello scultore Bordusi di Verona e quello dello scultore Michieli di Venezia che venne eseguito; inoltre due stampi per bombe (da Navarons), crogiuolo per colare il piombo.

Ancora il parto misterioso
Il piccino era nato vivo

Ieri, come annunciammo il giudice istruttore avv. Goggioli col cancelliere Locatelli si recò nuovamente a S. Stefano per assistere all'autopsia del cadaverino rinvenuto nel canale del Ledra.

L'esame necroscopico fu eseguito dai distinti medici Pitotti e Cavarzerani i quali si riservarono di rispondere ai quesiti loro posti dal Giudice.

Sappiamo però che il feto era di sesso maschile che era nato a termine e che aveva respirato.

La ragazza Pasqua Carmelos, madre del piccino e presunta autrice dell'infanticidio, trovasi ancora all'Ospitale sotto custodia.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno 1906 ammontarono a	L.	60,498.91
Quelli del giugno scorso anno furono di	»	60,010.07
Quindi in più	L.	488.84
Gli introiti a tutto giugno 1906 furono di	»	417,190.93
Gli introiti a tutto giugno 1905	»	403,896.71
Quindi in più	L.	13,294.22
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno 1906 fu di	»	476.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	31.—
Totale	L.	507.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1906 furono 9.

Stagionatura ed assaggio della sete

Sete entrate nel mese di giugno 1906:
Greggie: Colli N. 66, Kg. 6845.
Trame: Colli N. 2, Kg. 120.
Totale: Colli N. 68, Kg. 6965.
All'assaggio: Greggie N. 151.

Trattenimento al Filodrammatico. Sabato prossimo alle ore 20.45 al Teatro Minerva avrà luogo il terzo trattenimento sociale dell'Istituto Filodrammatico « Teobaldo Ciconi » col seguente programma:

1. *Ala ferita*, commedia in un atto di Giuseppe Baffice.
2. *L' inferno in Casa*, commedia in 2 atti di A. Gaguatti.
3. Festino di famiglia.

Adunanza di socialisti per le elezioni. Sabato sera avrà luogo un'assemblea generale dei soci del Circolo Socialista per una intesa definitiva riguardo alla tattica da adottarsi nelle prossime elezioni amministrative.

Una disgrazia a S. Gottardo
L'annegamento di una epilettica

Verso le 4 pom. di ieri certa Caterina Meroi coniugata ad Angelo Livoni, nata in Buttrio nel 1841, ritornava dai campi a casa (S. Gottardo N. 45) con un carico di piselli allora raccolti.

Passando innanzi ad un roiello a pochi metri dall'abitazione, colta da un assallo epilettico, la poveretta cadde nell'acqua battendo pare in malo modo la testa contro un sasso.

Accortesi alcune persone della disgrazia, accorsero per salvare la Meroi; la tolsero dall'acqua e la trasportarono a casa svenuta.

Mezz'ora dopo cessava di vivere.

Fu chiamato d'urgenza il dott. Pascoletti il quale non potè che constatare la morte della poveretta, avvenuta per asfissia.

Sulla faccia e sulla fronte della Meroi il medico riscontrò una larga ecchimosi; e nella parte alta della fronte trovò conficcati numerosi sassolini.

Alla gara di tiro a segno di Venezia il presidente della Società Udinese di tiro a segno co. Filippo Florio vinse il primo premio nella gara d'onore (grande medaglia d'oro di Sua Maestà il Re.)

In altra categoria il co. Florio vinse un bellissimo orologio d'oro, dono della Società « Querini ».

Federazione dazieri. A completare il Comitato direttivo della locale sezione venne eletto all'unanimità l'assistente di I.a classe Tito Padovani.

Beneficenza. L'egregio sig. dott. Primo Zanuttini, per onorare la memoria della compianta signora co. Libera Berlinghieri, offrì lire 15 alla « Scuola e Famiglia ».

La presidenza ringrazia.

A proposito della brutale aggressione patita sabato sera dalla signora Vau-Pinzani, fu stampato che essa era vedova; correggiamo quindi l'involontario errore.

Necrologio. Ieri nel pomeriggio è morto dopo lunga malattia, il signor Giampaolo Fadiga, un impiegato privato.

Era un'eccellente pasta d'uomo da tutti stimato e ben voluto per il carattere gioviale e per l'ottima indole.

Era stato parecchi anni impiegato allo studio del perito geometra cav. Novelli e poi era passato in quello del perito Lino Antonini.

Vive condoglianze alla vedova ed ai congiunti.

STELLONCINI DI CRONACA
L'imposizione del libero pensiero

Francamente, se il prof. Momigliano seguiterà a volerci imporre nel *Paese* il suo libero pensiero, fineremo per preferirgli il prof. Sutto. Che bisogno c'è di scaldarsi tanto, perchè in omaggio alla libertà di coscienza non vogliamo partecipare al suo libero ma anticattolico pensiero?

Ci chiami pure mosconi ed anche vespe, ma noi insisteremo a ripetere che questa sua propaganda contro l' insegnamento della religione cattolica, se non ha direttamente uno scopo elettorale, viene indubbiamente a servire i partiti popolari che sventolano nel loro programma l'abolizione del catechismo.

Egli non intenderà, glielo vogliamo credere, di aiutare la Giunta popolare che gli mantiene da alcuni anni l'incarico (discretamente retribuito) di probibliotecario civico, ma non ci pare possa negare che questa sua propaganda contro il catechismo entra negli utili della campagna elettorale popolare, forse di più che la campagna del prof. Sutto in mezzo ai suoi compagni socialisti, per l' incremento delle municipalizzazioni (vedi l'affare col cav. Malignani) e dei debiti del comune.

CRONACA GIUDIZIARIA
CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Conferma di grave condanna per falso in cambiale

Piemonte Antonio di anni 38 appose la firma falsa di suo padre a quindici cambiali per l' importo complessivo di oltre 20 mila lire.

Il Tribunale di Udine lo condannò a quattro anni ed un mese di reclusione.

La Corte di Appello di Venezia ha ieri confermata la sentenza. Dif. Cornoldi.

ULTIME NOTIZIE
L'inchiesta sulla marina

Roma 2. — Il voto sull'inchiesta della marina avrà luogo probabilmente mercoledì, dopo i discorsi del ministro e di vari deputati.

Sembra incredibile, ma c'è un lavorio per raccogliere voti ad un ordine del giorno di biasimo alla commissione di inchiesta, che era composta di 7 senatori, 7 deputati e 2 alti funzionari e che approvò le conclusioni della relazione all'unanimità.

Questa intromissione che viene dal di fuori, per sconfessare i commissari che rilevarono e dissero in sostanza la verità, lo ha dichiarato anche il ministro della guerra, produce profonda impressione.

Si conoscono sempre più giuste e fondate le parole dell'on. Prinetti nella seduta di sabato.

La morte d'un inventore

Berlino, 2. — I giornali annunciano da Londra che iersera è morto in età di 102 anni il maestro di canto Emanuele Garcia, scopritore dello specchio per l'osservazione delle laringhe.

Le dimissioni dell'avvocato Marcotti

Roma, 2. — Il comitato centrale della « Dante Alighieri » ha preso atto delle dimissioni per motivi privati del segretario generale Giuseppe Marcotti, che tuttavia rimane in ufficio fino a tutto dicembre.

Il Sultano si preparerebbe alla guerra

Parigi 2. — Vi comunico sotto riserva la seguente notizia da Hodeida: Quattro giorni fa si dava lettura solenne nella grande moschea di una lettera in cui il sultano annunzia la sua intenzione di lasciare Fez e prendere il comando del suo esercito per schiacciare tutti i perturbatori della pace.

Disastrosa collisione
fra due piroscafi giapponesi

Tokio, 2. — Nelle vicinanze di Saseho avvenne una collisione fra due piroscafi giapponesi. Uno dei piroscafi colò a picco; l'altro invece riportò solo leggere avarie. Mancano 27 persone dell'equipaggio e dei viaggiatori che si trovavano a bordo del piroscafo affondato. Gli altri furono salvati.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Il co. Edoardo Brazzà, commosso per tante manifestazioni di affetto e cordoglio avute in accasione della morte dell'amatissima sorella

co. Giulia Brazzà ved. Percoto

porge a tutti vivissimi ringraziamenti.

S. Lorenzo di Soleschiano 1 luglio 1906.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Fratelli BROILI — Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza San Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porte Venezia e Grazzano

INGROSSO e DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi di Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami - ecc. ecc.

GRANDI ASSORTIMENTI: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone - Articoli da traforo.

Telefono Num. 301

Officine Türkheimer — Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio — Accessori ultime novità
Gomme — Vestiti — Gambali — Guanti — Impermeabili

Peugeot Fréres — Parigi

Chenard Walcker e Comp.
Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette
PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane ins rabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti